

# Lidl punta sull'Italia, in due anni investimenti per almeno 800 milioni

## Grande distribuzione

Potenziata la rete logistica a supporto della crescita che accelera al Sud

Enrico Netti

Un piano di investimenti da almeno 800 milioni per il prossimo biennio a supporto della crescita in Italia. Ad annunciarlo è Massimiliano Silvestri, presidente di Lidl Italia. «Prevediamo di aprire una quarantina di punti vendita e potenziare le piattaforme logistiche puntando ad avere mille negozi, per questo abbiamo già firmato oltre 300 preliminari per le nuove posizioni – spiega Silvestri –. È venuto il momento di investire pesantemente nel Centro-Sud Italia».

Per quanto riguarda i centri di distribuzione entro la prossima estate verrà inaugurato quello di Assemini, in provincia di Cagliari mentre verrà raddoppiata la superficie coperta di quello di Molfetta, nei dintorni di Bari, oggi da 35 mila metri quadri. Nuovo magazzino con una superficie coperta di 40 mila metri quadri anche a Vaprio d'Adda nell'hinterland di Milano, progetto in stand by a causa di un ricorso al Tar presentato da Legambiente, oltre all'ampliamento di quelli di Biandrate, in provincia di Novara, e a Massa Lombarda, nei dintorni di Ravenna.

Un piano di sviluppo che prosegue parallelamente a quello per la realizzazione di nuovi punti vendita. «In portafoglio abbiamo gli atti d'acquisto preliminari per acquistare 300 lotti di terreno – continua Silvestri –. Stipuleremo una volta in possesso delle necessarie autorizzazioni e dei titoli edilizi». Un altro passo propedeutico per arrivare a mille punti vendita dagli attuali 730.

La quota maggiore del budget da investire è destinato allo sviluppo della rete di vendita mentre la restante quota è allocata per le necessarie infrastrutture.

Un traguardo importante perché sono importanti le ricadute occupazionali. Il piano industriale al 2025 farà entrare nella società altri 4 mila addetti. «È stato avviato un progetto con una classe di studenti iscritti negli Its di Brescia, Firenze, Roma e Bari per un programma di apprendistato – spiega il presidente di Lidl Italia – che al termine del percorso scolastico porterà all'assunzione a tempo indeterminato».

Per quanto riguarda l'andamento dei conti, l'anno fiscale per la catena di discount si chiude a febbraio, il budget per quest'anno punta a superare i 7 miliardi di vendite con un +7% contro i 6,7 miliardi del precedente periodo archiviato con un Ebitda di 546 milioni e 232 milioni di utile.

Sulle prime tre settimane del trimestre anti inflazione Silvestri segnala un aumento a volume delle vendite del 10% «dopo un inizio un po' in sordina».

Con oltre 12 mila discount in tutto il mondo Lidl è inoltre un buyer d'eccezione di prodotti made in Italy. «Attraverso le nostre piattaforme in un anno acquistiamo prodotti con il marchio del distributore per 2,3 miliardi di euro di cui 600 milioni di prodotti ortofrutticoli – sottolinea il presidente –. Di fatto siamo il primo esportatore di frutta e verdura italiana».

Per tutti i dipendenti italiani di Lidl ieri è stata annunciata l'erogazione procapite di un buono spesa del valore di 200 euro in attesa del rinnovo del Ccnl del commercio. Nel campo della sostenibilità i progetti in campo sono molti, dall'efficientamento energetico alla progressiva decarbonizzazione della flotta logistica per arrivare a quasi dimezzare le emissioni di Scope 1 e Scope 2 entro il 2030. L'Italia, tra le altre cose, è stata scelta come Paese dove realizzare il prototipo di un negozio green a impatto zero e costruito con materiali facili da riciclare a fine vita che, se avrà successo, verrà replicato all'estero.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Più risorse. I due terzi dei fondi stanziati servono per lo sviluppo della rete Lidl

